

Prot. CF 3588/2023

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 9 Gennaio 2023)

L'anno duemilaventitre il giorno di lunedì nove del mese di Gennaio alle ore 9.10 previa convocazione alle ore 8,30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio: Emiliano Orlandi.

Assolve le funzioni di Segretario la PO Dott. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Vice Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 10 Consiglieri:

Meuti Mario	Piattoni Fabio	Rinaldi Daniele
Noce Marilena	Piccardi Massimo	Toti Marco
Orlandi Emiliano	Pietrosanti Marco	
Pacifici Walter	Platania Agostino	

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Coppola, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Marocchini, Mattana, Poverini, Procacci, Riniolo e il Presidente del Municipio Caliste.

Non essendo stato raggiunto il numero legale il Vice Presidente del Consiglio rinvia il secondo appello dopo venti minuti.

Entra in aula il Presidente del Consiglio David Di Cosmo

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 23 Consiglieri:

Antinozzi Elena	Liani Antonio	Piccardi Massimo
Cammerino Eva Vittoria	Marocchini Mauro	Pietrosanti Marco
Coppola Valentina	Mattana Maurizio	Platania Agostino
Di Cagno Olga	Meuti Mario	Poverini Claudio
Di Cosmo David	Noce Marilena	Procacci Tatiana
Ferrari Mauro	Orlandi Emiliano	Rinaldi Daniele
Fioretti Antonella	Pacifici Walter	Riniolo Filippo
	Piattoni Fabio	Toti Marco

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta e il Presidente del Municipio Caliste.

Escono dall'aula i Consiglieri Antinozzi, Marocchini e Piattoni (Omissis)

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Cammerino, Di Cagno e Coppola invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Figura iscritta all'Odg la seguente Risoluzione Prot. CF CF 207148 del 02/12/2022 a firma dei Consiglieri Liani, Di Cosmo, Poverini, Toti, Di Cagno, Procacci, Pietrosanti, Buttitta, Ferrari, Fioretti Antinozzi, Cammerino, Riniolo e Mattana avente ad oggetto: **Intitolazione vallo ferroviario Pigneto**

Visto

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

Visto il Regolamento del Decentramento amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e s.m.i.;

Viste le linee programmatiche 2021-2025, secondo le quali il Municipio V intende impegnarsi per valorizzare la Memoria della Resistenza antifascista e promuovere le pari opportunità in ogni attività politico/amministrativa;

Premesso che

I lavori del vallo ferroviario, in via del Pigneto, hanno ripreso il loro corso e che tutta l'opera sarà composta da una grande piazza, dove esercitare diverse attività ludiche, sportive e culturali;

L'area in questione è stata costruita attorno a residenze di ferrovieri e tranvieri;

Il nuovo impianto insisterà su una zona di estrazione operaia, la cui popolazione ha dato un apporto fondamentale alla Resistenza durante i nove mesi di occupazione nazifascista della Capitale;

E' oggi più che mai importante trasmettere alle nuove generazioni il ricordo di quelle donne e quegli uomini che, anche a costo di grandi sacrifici, hanno contribuito prima alla Liberazione del nostro Paese e, poi, alla fase costituente, dotando l'Italia di una Costituzione che, a tutt'oggi, è considerata all'avanguardia nella tutela dei diritti;

E' altresì necessario ed opportuno dedicare più luoghi di interesse a donne che hanno segnato la storia democratica del nostro Paese, anche in considerazione del fatto che, nell'intero territorio del Municipio V, solo il 2% di strade e piazze è intitolato a figure femminili.

Considerato che

La figura di Nilde Iotti, nata in una famiglia modesta e figlia di un ferroviere socialista perseguitato dal regime fascista a causa del suo impegno politico e sindacale, sarebbe particolarmente rappresentativa del contesto storico culturale del quartiere;

Già all'inizio della Seconda Guerra Mondiale, la Iotti ha rivolto il suo interesse verso la politica, avvicinandosi al Partito Comunista clandestino;

Dopo l'armistizio dell'8 settembre, ha aderito alla Resistenza divenendo responsabile dei Gruppi di difesa della donna, formazioni del PCI che hanno dato un grande contributo alla lotta contro i nazifascisti.

Tenuto conto che

Nel 1946, a soli 26 anni, la Iotti viene eletta al Consiglio Comunale di Reggio Emilia come indipendente nelle liste del PCI e, dopo aver maturato la propria iscrizione al partito, il 2 giugno dello stesso anno è eletta all'Assemblea costituente prendendo parte alla [Commissione dei 75](#), incaricata della stesura della Carta Costituzionale;

Durante i lavori della Commissione ha sottolineato con forza l'emancipazione femminile sul piano politico e civile, battendosi per l'affermazione del principio di parità tra i coniugi, per il riconoscimento dei diritti dei figli nati fuori dal matrimonio e delle famiglie di fatto; in particolare si è opposta fortemente all'inserimento in Costituzione del principio di "indissolubilità del matrimonio" aprendo così la strada alla successiva Legge sul divorzio del 1970.

Nel 1979 la Iotti è stata eletta (al primo scrutinio e prima donna nella storia parlamentare italiana) Presidente della Camera. Per ben tre Legislature – primato che nessuno è ancora riuscito a eguagliare - ha ricoperto con grande prestigio quell'incarico, sino a che, nel novembre 1999, già gravemente malata, si è dimessa tra l'applauso unanime e ammirato dell'intero schieramento parlamentare.

Che Nilde Iotti durante la sua vita ha ricevuto numerose mansioni di prestigio quali: la presidenza della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali costituita il 9 settembre 1992 (dal marzo 1993, subentrando al dimissionario [Ciriaco De Mita](#), sino al 7 aprile 1994); la presidenza della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del [Consiglio d'Europa](#) (dal 1996 al 1999), di cui fu anche vicepresidente nello stesso periodo.

Viste le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

RISOLVE CHE IL SINDACO, LA GIUNTA CAPITOLINA, L'ASSESSORE E GLI UFFICI COMPETENTI

si attivino a individuare e fissare fin da ora, nel nome di NILDE IOTTI, la denominazione della nuova opera costruenda, che andrà a ricoprire l'attuale vallo ferroviario in via del Pigneto, diventando uno dei maggiori nodi di servizio pubblico di trasporto di Roma.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Cammerino, Di Cagno e Coppola, invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 20

Votanti: 20

Maggioranza: 11

Favorevoli: 13 (Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo e Toti)

Contrari: 0

Astenuti: 7 (Coppola, Meuti, Noce, Pacifici, Piccardi, Platania e Rinaldi)

La Risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 1 per il 2023.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni